



**CUOCO MA BUONO!**  
LA CUCINA  
DEI GRANDI CHEF  
DISEGNATA  
CON SEMPLICITÀ

testi e illustrazioni Davide Besana  
17 x 21,7 cm | cartonato  
Comic & Colouring Books  
128 pagine | illustrazioni a colori  
€ 20 | ISBN 978 88 6753 400 5



L'autore è un simpatico marinaio viziato che vuol sempre mangiare bene, molto noto per i suoi fumetti dedicati al mare e alla vela.

Durante la chiusura da Covid si è messo a disegnare ricette per quei poverini che, chiusi in casa ed esaurito il trittico pasta al pomodoro-uova al tegamino-bistecca alla griglia, non sapevano cosa cucinarsi.

Così, ricetta dopo ricetta, tavola dopo tavola, nacque *Prezzemolo e vecchi Nervetti* il suo primo libro di ricette che ebbe ottima accoglienza di pubblico e di critica. Di conseguenza, inorgogliuto e sempre più appassionato, l'autore ha alzato il tiro e si è messo a molestare i migliori cuochi del circondario, alcuni piuttosto noti, facendosi raccontare le loro ricette preferite tra quelle che non necessitano di macchinari complicati e ingredienti introvabili per essere realizzate in casa.

Eccolo dunque intento a disegnare ricette come fossero mappe



del tesoro, portando i lettori a spasso per la pagina fino a raggiungere l'agognata meta finale: una tavola imbandita, i commensali sorridenti, la gioia di mangiar bene insieme.

E sono mappe chiare, perché, tra migliaia di libri di cucina illustrati, questo è illustrato di proprio pugno da chi, oltre a scrivere e disegnare, ha cucinato personalmente ogni singola ricetta, e quindi ogni elemento, grafico o testuale che sia, è importante per il racconto al di là della sua bellezza o della simpatia che suscita.

Un libro allegro ma anche molto chiaro nel quale ogni ricetta è compressa in una pagina, permettendo a chi lo consulta di tenerlo aperto in cucina senza perdere mai il segno come a volte accade compulsando ricettari forse più dettagliati ma anche, diciamo, più complicati da seguire.

Qui la leggerezza di Davide Besana fa in qualche modo da contraltare a quel modo un po' drammatico e autoreferenziale di rappresentare la cucina a cui ci siamo ormai assuefatti: precisione, dedizione, fatica, disciplina e sacrificio... qui le cose stanno diversamente, qui si mangia per stare bene, con noi stessi e con coloro, fortunati assai, per i quali abbiamo deciso di cucinare.

